

n. 7/2009

**La contabilità nazionale verso l'ATECO 2007:
alcune considerazioni sull'uso di matrici di
conversione nel periodo di transizione**

M. Costanzo, R. Filippello e M. Marini

CONTRIBUTI ISTAT

n. 7/2009

**La contabilità nazionale verso l'ATECO 2007:
alcune considerazioni sull'uso di matrici di
conversione nel periodo di transizione**

M. Costanzo(), R. Filippello(*) e M. Marini(*)*

Contributi e Documenti Istat 2009

Istituto Nazionale di Statistica
Servizio Editoria – Centro stampa
Via Tuscolana, 1788 - 00173

La contabilità nazionale verso l'ATECO 2007: alcune considerazioni sull'uso di matrici di conversione nel periodo di transizione

M. Costanzo, R. Filippello, M. Marini

ISTAT, Direzione Centrale della Contabilità Nazionale

Sommario:

Il presente lavoro riassume i risultati di alcune elaborazioni condotte dalla contabilità nazionale per il calcolo di matrici di conversione tra le classificazioni ATECO 2002 e ATECO 2007. L'obiettivo dell'analisi è stato quello di creare un sistema di ponderazione per riclassificare informazioni disponibili in ATECO 2007 in informazioni in ATECO 2002, un'operazione necessaria per la contabilità nazionale (trimestrale e annuale) che resterà ancorata alla vecchia classificazione fino alla fine del 2011.

Parole chiave: classificazione ATECO, matrici di conversione, contabilità nazionale.

Le collane esistenti presso l'ISTAT - Contributi e Documenti - costituiscono strumenti per promuovere e valorizzare l'attività di ricerca e per diffondere i risultati degli studi svolti, in materia di statistica ufficiale, all'interno dell'ISTAT e del Sistan, o da studiosi esterni.

I lavori pubblicati Contributi Istat vengono fatti circolare allo scopo di suscitare la discussione attorno ai risultati preliminari di ricerca in corso.

I Documenti Istat hanno lo scopo di fornire indicazioni circa le linee, i progressi ed i miglioramenti di prodotto e di processo che caratterizzano l'attività dell'Istituto.

I lavori pubblicati riflettono esclusivamente le opinioni degli autori e non impegnano la responsabilità dell'Istituto.

Indice

1	Introduzione	9
2.	Integrazioni sull'archivio ASIA2005 in doppia codifica	10
3.	Un confronto tra la matrice di conversione di ASIA2005 con la trascodifica teorica	10
4.	Matrice di conversione sulla base della ricodifica SCIPMI2005: confronti con ASIA	12
5.	Conclusioni	13
	Bibliografia	20

1. Introduzione

Dal 2009 le statistiche congiunturali e le statistiche strutturali sono prodotte e diffuse dall'Istat nella nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007 (Vicari, 2008). Per la contabilità nazionale il passaggio alla nuova classificazione è previsto per la fine del 2011. Pertanto, nel periodo di transizione è necessario riclassificare le nuove informazioni in ATECO 2002. Tale compito può essere svolto a livello micro, classificando puntualmente le imprese o i prodotti rilevati secondo la vecchia ATECO, oppure a livello macro, utilizzando apposite matrici di conversione tra le due classificazioni. Da un punto di vista teorico, l'approccio micro risulta preferibile se il campione utilizzato nella nuova rilevazione è rappresentativo anche dei vecchi domini di stima. Tuttavia, tale proprietà non è garantita in questa transizione (se non attraverso l'utilizzo di sovra-campionamenti di alcune aree non sufficientemente coperte dalle nuove indagini). Inoltre, tale approccio comporta indubbiamente un appesantimento dei processi di elaborazione dei dati di indagine, richiedendo il mantenimento di due distinte linee di produzione. In via alternativa, la disponibilità di matrici di conversione tra le due classificazioni può rappresentare un utile strumento nella fase di transizione.

Sono disponibili diverse fonti statistiche per il calcolo di matrici di conversione. Nel 2008 l'Istat ha reso disponibile il raccordo tra le due classificazioni a livello di 5 cifre, attraverso il quale è possibile derivare per qualunque livello di dettaglio (categoria, classe, gruppo, divisione, etc.) le corrispondenze tra vecchie e nuove aggregazioni di settori di attività economica. Contemporaneamente, è stato ultimato il lavoro di ricodifica a 5 cifre di tutte le imprese presenti nell'archivio ASIA per l'anno 2005 (in breve ASIA2005). Con le variabili economiche presenti in ASIA2005 (fatturato e addetti) è possibile derivare un sistema di ponderazione tra le due classificazioni, assegnando a ciascun incrocio il peso effettivo risultante dall'archivio. Come vedremo, il numero di incroci effettivi di ASIA è molto più grande degli incroci "teorici" previsti dallo schema di raccordo: infatti, l'assegnazione del nuovo codice è stata fatta con metodi diversi rispetto al passato, indipendenti dalla trascodifica (si veda a tal proposito Garofalo, 2008). Infine, per il cambio base delle statistiche congiunturali è stato necessario riclassificare le indagini strutturali sul Sistema dei Conti delle Imprese (SCI) e sulle Piccole e Medie Imprese (PMI) per l'anno 2005. L'indagine SCI è stata riclassificata a livello puntuale assegnando a ciascuna impresa e unità funzionale il codice nella nuova classificazione. Per l'indagine PMI, è stata effettuata un'elaborazione *ad-hoc* per calibrare i pesi in ATECO2007 sulla base della vecchia ponderazione e della struttura di trascodifica calcolata da ASIA (Siesto, 2008; De Vitis e Falorsi, 2008). Come sottoprodotto, la ricodifica di SCI-PMI (d'ora in poi SCIPMI2005) consente di derivare matrici di conversione sulla base del fatturato, degli addetti (analoghe a quelle di ASIA2005) e su altre variabili economiche disponibili dalle indagini (valore aggiunto, costo del lavoro, etc.).

I confronti sono stati condotti prevalentemente a livello di divisione (2 cifre), un livello compatibile con la classificazione attualmente in uso nella contabilità trimestrale. Alcune integrazioni sull'archivio ASIA sono state invece fatte ad un livello di dettaglio superiore (5 cifre), al fine di avere un raccordo più completo per il *benchmark* dei conti annuali previsto nel 2011. Le analisi sono state condotte con l'obiettivo di trasformare informazioni disponibili in nuova ATECO in informazioni in vecchia ATECO; non si è affrontato invece il problema inverso, rilevante per il problema del *back-casting* di serie storiche disponibili solo in vecchia ATECO.

Il documento è suddiviso come segue. Il paragrafo 2 presenta le integrazioni riportate sull'archivio ASIA2005 in doppia codifica. Nel paragrafo 3 viene effettuato un confronto fra la matrice di conversione basata sul fatturato di ASIA2005 e gli incroci teorici previsti dallo schema di raccordo. La matrice di conversione di ASIA2005 è stata poi confrontata con alcune matrici derivate dalla ricodifica SCIPMI2005 (paragrafo 4). Seguono alcune riflessioni sui risultati ottenuti e su possibili estensioni del lavoro.

2. Integrazioni sull'archivio ASIA2005 in doppia codifica

La disponibilità nell'archivio ASIA2005 della variabile "attività economica" in ATECO2002 (coincidente per i primi 4 digit con la NACE Rev.1.1) e in ATECO2007 (coincidente per i primi 4 digit con la nuova classificazione NACE Rev.2) permette una valutazione dell'impatto della riclassificazione delle imprese in termini di fatturato e di addetti. Tuttavia, la versione dell'archivio relativa all'anno 2005 presenta alcune problematiche, successivamente risolte negli archivi degli anni successivi.

Un primo problema ha riguardato la presenza di imprese con codice di attività economica in classificazione ATECO2002 non disponibile a 5 digit completi. La tabella 1 illustra sinteticamente tale problema in termini di numero di imprese, addetti e fatturato. Nel complesso, soltanto l'1% circa del fatturato e degli addetti non risultano attribuiti. La mancata attribuzione del codice si concentra prevalentemente sulle divisioni 65 (intermediazione monetaria e finanziaria) e 67 (attività ausiliarie dell'intermediazione monetaria e finanziaria).

Per ciascun incrocio tra categorie ATECO2002 e ATECO2007 coinvolte, si è tentato di ricavare un'indicazione su come attribuire il codice completo. A tal fine, si è fatto uso della tabella di trascodifica teorica delle attività economiche a livello di 5 *digit*.

La trascodifica teorica prevede 1.367 incroci ATECO2007–ATECO2002 a cui corrispondono 883 categorie ATECO2002 (tutte quelle esistenti) e 918 categorie ATECO2007. Per il 75% dei casi i codici ATECO2007 a 5 *digit* conducono in modo univoco a codici ATECO2002, mentre per il restante 25% c'è una corrispondenza multipla tra le due classificazioni con dei pesi da determinare.

In base all'accoppiamento dei microdati di ASIA a livello di impresa con la tabella di trascodifica teorica è stato possibile individuare all'interno delle imprese che presentavano codici incompleti quelle che presentavano una corrispondenza univoca tra ATECO2007 e ATECO2002 e quelle che avevano invece una corrispondenza multipla (vedi tabella 2).

Delle 67.636 imprese senza codice a 5 cifre, per circa 40 mila (67% in termini di addetti e 55% in termini di fatturato) è stata trovata una corrispondenza univoca tra vecchia e nuova classificazione. Ad esse è stato assegnato il codice ATECO2002 del raccordo teorico. Nel dettaglio tale trascodifica è stata utilizzata per assegnare un codice completo in tutti i casi in cui vi è corrispondenza tra le prime 4 cifre dell'ATECO2002 originaria e dell'ATECO2002 ricavata dalla trascodifica (94,6%); inoltre, tale assegnazione è stata fatta anche nei casi in cui le prime 3 cifre dell'ATECO2002 originaria e dell'ATECO2002 ricavata dalla trascodifica sono identiche (0,4%).

Approssimativamente sono state quindi effettuate integrazioni sul 95% dei codici incompleti con corrispondenza univoca (percentuale confermata in termini di addetti e fatturato); il restante 5% invece è stato momentaneamente ignorato, poiché l'assegnazione per essi comportava un elevato grado di incertezza. Nel complesso, non è stato possibile assegnare il codice ATECO2002 a circa 29.000 imprese (circa 22 milioni di euro di fatturato).

Una seconda problematica ha riguardato la presenza di valori anomali della variabile fatturato in corrispondenza di imprese appartenenti alle divisioni 45 (costruzioni) e 63 (attività ausiliare trasporti). Essi sono stati corretti mediante l'ausilio della versione 2006 dell'archivio, che non presentava tali anomalie.

3. Un confronto tra la matrice di conversione di ASIA2005 con la trascodifica teorica

Il metodo di assegnazione dell'attività economica prevalente nell'archivio ASIA è stato modificato rispetto a quello precedentemente utilizzato, soprattutto per l'utilizzo degli studi di settore (si veda Garofalo, 2008). A seguito di questa innovazione alcune imprese sono state riclassificate in ATECO2007 non coerenti con lo schema di raccordo teorico. Secondo tale schema, ad esempio, la divisione 20 in ATECO2002 (produzione del legno e prodotti in legno, escluso mobili) si distribuisce in ATECO2007 nelle divisioni 16 (industria del legno e dei prodotti del legno), 32 (altre industrie manifatturiere) e 33 (riparazioni). Tuttavia, a circa 4.800 imprese classificate nella divisione 20 in

ATECO2002 è stato attribuito un codice a 5 cifre appartenente alla divisione 31 (fabbricazione di mobili), per un ammontare di fatturato pari a 1.394 milioni di euro e un numero di addetti di poco inferiore a 19.000.

Per tali motivi, una matrice di conversione basata sull'archivio ASIA presenta incroci tra le due classificazioni non compatibili con il raccordo teorico: essa terrà conto anche di altri fattori non imputabili al passaggio alla nuova ATECO. A priori non è possibile decidere univocamente se la matrice di conversione "teorica" sia preferibile o meno a quella effettiva derivata da ASIA; tale scelta va valutata a seconda del tipo di informazioni da riclassificare e dell'obiettivo prefissato. Ad esempio, per la ricostruzione all'indietro di serie storiche in ATECO2007 sulla base di serie storiche disponibili in ATECO2002 è conveniente considerare tutti gli incroci effettivamente emersi tra le imprese, al fine di garantire la coerenza temporale fra nuova e vecchia serie.

Tuttavia, nel caso di indagini in cui l'unità di analisi è il prodotto (es. indagine mensile sulla produzione industriale) è difficile ipotizzare che vi siano state imprese per le quali sia stata attribuita un'erronea attività economica prevalente in classificazione ATECO2002: in tal caso sarebbe preferibile utilizzare una matrice di conversione coerente con lo schema di raccordo teorico.

Per valutare le differenze tra la matrice di conversione basata su ASIA e lo schema di raccordo teorico si è proceduto come segue. E' stata estratta dall'archivio la variabile fatturato per tutti gli incroci tra le imprese a livello di 5 cifre; questi sono stati poi raggruppati ad un livello di dettaglio più aggregato (2 cifre), sia per la vecchia che per la nuova classificazione. Tale scelta è funzionale all'utilizzo delle informazioni congiunturali nella contabilità trimestrale, come già ricordato nell'introduzione.

La tabella 3 presenta alcuni risultati sintetici del confronto tra la matrice di conversione estratta da ASIA2005 e lo schema di raccordo teorico.

Le righe della tabella si riferiscono alle divisioni in ATECO2002 presenti nell'archivio ASIA (eccetto quelle dell'intermediazione finanziaria che sono state escluse dall'analisi per coerenza con le analisi successive sui dati SCI-PMI, che non rilevano tale settore). Nella colonna (1) è riportato il numero di combinazioni con le nuove divisioni ATECO2007 sulla base dello schema di raccordo teorico. Ad esempio, la vecchia divisione 36 trova corrispondenza in 15 differenti nuove divisioni; al contrario, l'industria del tabacco (ex divisione 16) confluisce interamente in un'unica nuova divisione (12). Nella colonna (2) è riportato il numero di combinazioni ATECO2007 risultanti dall'archivio ASIA 2005 in doppia codifica. Si noti come il numero di incroci effettivi è molto più alto di quello degli incroci teorici: infatti, come ricordato, l'attribuzione del nuovo codice è stata fatta sulla base di metodologie non vincolate al raccordo teorico e differenti rispetto a quelle utilizzate in passato. Rispetto alle 186 combinazioni totali fra divisioni in base al raccordo teorico, emergono da ASIA2005 1.689 combinazioni effettive. Tuttavia, è importante valutare il peso di questi incroci sul fatturato complessivo di ciascuna divisione. Restringendo il conteggio alle sole divisioni che hanno un peso di fatturato maggiore dello 0,1%, il numero di combinazioni effettive si riduce a 350. Esse rappresentano sempre almeno una quota del 99% del fatturato complessivo di ciascuna divisione ATECO2002: per tale motivo sono denominate in seguito combinazioni significative.

La colonna (4) presenta la percentuale di fatturato coperta dalle divisioni teoriche di colonna (1). Le percentuali sono piuttosto alte, sempre superiori al 95% eccetto alcuni casi. Ci riferiamo alle divisioni dell'industria estrattiva (13-14) che presentano percentuali di copertura dell'81% e dell'85,1%; all'industria del legno (20) con una percentuale dell'87,9%; per i servizi, le divisioni 71, 72, 73 presentano delle percentuali di copertura pari al 94,4%, al 91,5% e all'84,1%. Nella successiva colonna sono state identificate le combinazioni significative che non sono previste dal raccordo teorico. Esse risultano 201, molte delle quali presenti nelle branche sopra evidenziate.

Per valutare l'importanza relativa di tali combinazioni, nell'ultima colonna della tabella è riportato il peso in termini di fatturato sottostante. Ad esempio, per la divisione 20 esistono 7 combinazioni con divisioni ATECO2007 non previste dal raccordo teorico: tra di esse, la divisione 31 (fabbricazione di mobili) e la divisione 46 (commercio all'ingrosso). La prima ha un peso pari al 7,6% del fatturato complessivo, la seconda un peso dell'1,3%. Un altro caso interessante è la divisione 73 (ricerca e sviluppo): tra le 17 divisioni non teoriche si evidenzia la divisione 71 (attività degli studi di architettura e

ingegneria), con un peso di fatturato dell'8,9%, e la divisione 46 (commercio all'ingrosso) con un peso del 2,1%.

Da quest'analisi risulta che una matrice di conversione basata sulla variabile fatturato di ASIA2005 è piuttosto compatibile con lo schema di raccordo teorico. Infatti, per la maggior parte delle divisioni in vecchia ATECO la percentuale di copertura in termini di fatturato delle combinazioni teoriche con le nuove divisioni risulta assai elevata; tuttavia, sono altresì emerse differenze non trascurabili per alcune divisioni nell'industria e nei servizi.

La presenza di alcuni incroci significativi non compresi nello schema di raccordo richiede ulteriori approfondimenti. Potrebbe essere utile, ad esempio, comprendere la natura di tali incongruenze: tra le possibili cause vi può essere un'errata classificazione dell'impresa nel passato o una diversa valutazione in termini di valore aggiunto rispetto al fatturato nell'attribuzione dell'attività principale. Inoltre, a seconda delle finalità perseguite potrebbe essere conveniente considerare tutti gli incroci effettivi (nel caso di *back-casting*) o solo quelli teorici (nel caso della produzione industriale). Sulla base di tali considerazioni, la matrice di conversione potrebbe incorporare o meno le informazioni contenute negli incroci non teorici.

4. Matrice di conversione sulla base della ricodifica SCIPMI2005: confronti con ASIA

Oltre all'archivio ASIA, una matrice di conversione può essere calcolata sulla base della ricodifica effettuata delle indagini sulle imprese condotte dall'Istat per l'anno 2005: sistema dei conti delle imprese (SCI) e rilevazione sulle piccole e medie imprese (PMI). Tali fonti presentano diversi vantaggi rispetto ad ASIA: innanzitutto, esse rilevano molte variabili economiche oltre al fatturato (valore aggiunto, costo del lavoro, etc.), dalle quali è possibile derivare matrici di conversione *ad-hoc* a seconda degli obiettivi da raggiungere. In aggiunta, le variabili economiche delle indagini sono generalmente più controllate rispetto a quelle presenti in ASIA. Inoltre, dalle stime delle indagini strutturali si deriva la struttura di ponderazione di molte indagini congiunturali presso le imprese, cioè l'informazione che la contabilità trimestrale ha prevalentemente necessità di ricodificare. Infine, dall'indagine SCI è possibile effettuare elaborazioni per unità funzionale, che rappresenta l'unità statistica più vicina al concetto di Unità di Attività Economica Locale (UAEL) di contabilità nazionale.

Il calcolo delle statistiche congiunturali in nuova ATECO ha richiesto la stima di pesi relativi l'anno 2005. Le indagini SCI e PMI per il 2005, disponibili nella vecchia classificazione, sono state rielaborate per ottenere dei pesi in base alla nuova ATECO. Per la rilevazione SCI, essendo totalitaria, è stato sufficiente assegnare alle imprese interessate il relativo codice di attività aggiornato in ATECO2007 (Siesto, 2008). Invece, per le PMI è stata impiegata una metodologia più complessa, essendo tale indagine campionaria e pianificata avendo a riferimento la vecchia classificazione a 4 cifre. Nell'ambito del Comitato ATECO (istituito dall'Istat per la gestione della transizione) è stata sviluppata una procedura statistica per ottenere i nuovi pesi PMI attraverso uno stimatore denominato MGREG (De Vitis e Falorsi, 2008). La metodologia MGREG ha garantito la convergenza sulle variabili ausiliarie (imprese e addetti) per i diversi domini di stima della rilevazione in ATECO07 a quattro cifre e in ATECO02 a 2 cifre.

I risultati dei lavori di ricodifica hanno consentito l'invio a Eurostat nei tempi previsti dei nuovi pesi strutturali in NACE rev. 2 per l'anno 2005. Come sotto-prodotto dell'elaborazione è stato possibile derivare matrici di conversione ATECO2002-ATECO2007 per tutte le variabili economiche rilevate. Al fine di verificare tale possibilità, sono state condotte elaborazioni sui risultati della ricodifica SCIPMI2005.

La tabella 4 presenta alcuni confronti tra le matrici di conversione calcolate. I confronti sono stati fatti in termini di fatturato, prendendo a riferimento la ricodifica SCIPMI2005 sia per impresa (prima terna di colonne) sia per unità funzionale (seconda terna di colonne). Tra i due confronti è stato riportato il rapporto percentuale tra il fatturato per unità funzionale e il fatturato per impresa dell'indagine SCI: essi danno un'indicazione del passaggio tra il concetto di impresa a quello di unità funzionale per ogni

divisione. In ciascuna terna, nella prima colonna è riportato nuovamente il numero di combinazioni significative tra nuova e vecchia ATECO a livello di divisione (peso fatturato >0.1% del fatturato complessivo vecchia ATECO). Per ciascuna divisione in ATECO2002, tale numero coincide approssimativamente con le combinazioni significative prodotte dalla ricodifica SCIPMI2005: è possibile pertanto effettuare un confronto uno a uno fra le composizioni percentuali emerse dalle due fonti. A tal proposito, la seconda colonna contiene il numero di combinazioni significative che presentano un peso differente di almeno l'1,0%.

Per facilitare la lettura e l'interpretazione di tale tabella, conviene ricorrere a un esempio. Nella divisione 45 (costruzioni) sono state individuate 5 divisioni significative attraverso ASIA. Tra di esse, ne esistono 3 che hanno percentuali diverse in base alla ricodifica SCIPMI2005. La tabella 5 presenta le composizioni percentuali dalle due fonti e le relative differenze. Secondo ASIA, la nuova divisione 43 (Costruzioni di edifici) assorbe il 51,9% del fatturato; al contrario, dalla ricodifica SCIPMI2005 la percentuale è del 47,0%, con una differenza del 4,9%. Tale differenza compare nella tabella 4 come differenza massima in termini di peso.

Oltre al settore delle costruzioni, le differenze più significative si riscontrano per le divisioni¹:

- 24 (fabbricazione prodotti chimici), con 3 combinazioni su 6 aventi pesi che differiscono più dell'1%;
- 40 (produzione energia elettrica), con una differenza massima del 3,2% (il peso della nuova divisione 35 secondo ASIA è del 99,5%, secondo SCIPMI2005 è del 96,3%: la restante quota è assegnata alla divisione 43);
- 74 (altre attività professionali) e 85 (sanità), con differenze massime tra composizioni percentuali pari al 4,8% e al 5,6%.

Lo stesso confronto è stato ripetuto considerando l'indagine SCI per unità funzionale. Questo al fine di verificare le differenze rispetto ad ASIA imprese, considerando come riferimento l'unità statistica più coerente con gli schemi di contabilità nazionale. Le differenze restano pressoché identiche a quelle derivate per impresa, a parte le seguenti due divisioni,

- 11 (estrazione combustibili liquidi e gassosi), dove si passa da una differenza massima dello 0,3% a una differenza massima del 4,3% (l'incrocio con la nuova divisione 6 scende infatti dal 99,4% al 95,5%)
- 34 (fabbricazione autoveicoli), dove la differenza massima aumenta dallo 0,1% al 5,2%. In questo caso, essa si scompone nelle nuove divisioni 28 e 29 con pesi del 7% e del 92%, rispetto al 2% e 97% dell'elaborazione per impresa del tutto simile a quella di ASIA.

Infine, le ultime colonne confrontano la matrice di conversione basata sul fatturato con quella basata sul valore aggiunto. In questo caso le differenze tra le composizioni percentuali sono ovviamente più marcate. Sebbene tali confronti siano più difficili da interpretare, la tabella mostra chiaramente come la scelta della variabile sia determinante per calcolare la matrice di conversione, in quanto tali variabili implicano strutture di ponderazione piuttosto differenti.

5. Conclusioni

Dalle analisi effettuate è possibile trarre le seguenti conclusioni:

- dall'archivio ASIA emergono numerosi incroci a livello di 2 cifre, in numero molto maggiore rispetto agli incroci teorici previsti dello schema di raccordo (1.689 contro 186); tuttavia, restringendo il campo alle sole combinazioni significative (in termini di fatturato), tali incroci si riducono notevolmente (350) e trovano una quasi perfetta corrispondenza con gli incroci teorici. Le divisioni più problematiche sono quelle dell'industria del legno, delle costruzioni e, tra i servizi, quello della ricerca e sviluppo;

¹ La divisione 13 (estrazione minerali metalliferi) si scompone nelle divisioni 07 e 08 in ATECO2007: tuttavia, le ponderazioni che emergono da ASIA e SCIPMI sono piuttosto differenti, anche a causa della scarsa dimensione del settore in termini di addetti (meno di 100 unità).

- la matrice di conversione calcolata sulla base della ricodifica SCIPMI2005 è risultata molto simile a quella di ASIA, non solo per la variabile addetti (la cui coerenza era assicurata dalla procedura di calcolo stessa) ma anche per quella calcolata sulla base del fatturato. Pertanto, le ponderazioni desunte da SCIPMI2005 saranno utilizzate per la riclassificazione delle informazioni congiunturali in ATECO2007 ai fini della contabilità trimestrale;
- tali conclusioni possono essere influenzate dal livello di dettaglio utilizzato (2 cifre, quindi piuttosto aggregato) e dal tipo di analisi condotta (pesi delle divisioni in nuova ATECO rispetto a ciascuna divisione della vecchia ATECO). Lavorando ad un livello di dettaglio più fine è molto probabile che si verifichino maggiori discordanze fra ASIA, raccordo teorico e ricodifica SCIPMI. Inoltre, l'analisi inversa tra le due classificazioni (pesi vecchia ATECO per derivare la nuova ATECO) potrebbe condurre a problematiche diverse da quelle evidenziate. Tra l'altro, essa risulterà necessaria per la ricostruzione delle serie in ATECO2007 della contabilità nazionale mediante l'approccio macro.

Tavola 1. *Analisi delle imprese in ASIA 2005 con codici in vecchia ATECO incompleta.*

divis. ATECO 02	ASIA 2005								
	totali			con codice a 5 cifre completo			con codice a 5 cifre incompleto		
	imprese	addetti	fatturato (milioni di euro)	imprese	addetti	fatturato (milioni di euro)	imprese	addetti	fatturato (milioni di euro)
tot	4.457.575 100,00	16.869.790 100,00	3.480.685 100,00	4.389.939 98,48	16.703.587 99,01	3.434.573 98,68	67.636 1,52	166.203 0,99	46.112 1,32
65	5.527 100,00	386.695 100,00	75.889 100,00	1.235 22,34	358.218 92,64	47.765 62,94	4.292 77,66	28.477 7,36	28.123 37,06
67	63.890 100,00	143.075 100,00	19.763 100,00	571 0,89	5.450 3,81	1.788.884 9051,44	63.319 99,11	137.625 96,19	17.974 90,95

Tabella 2. *Distribuzione delle imprese con codice ATECO02 incompleto tra corrispondenze univoche e multiple con ATECO07.*

ASIA 2005	imprese	%	addetti	%	fatturato (milioni di euro)	%
con ateco incompleta	67.636		166.203		46.112	
<i>con corrispondenza univoca Ateco 2007 - Ateco 2002</i>	40.631	60,07	111.816	67,28	25.590	55,50
<i>con corrispondenza multipla Ateco 2007 - Ateco 2002</i>	27.005	39,93	54.387	32,72	20.521	44,50

Tabella 3. Confronto tabella di conversione da ASIA 2005 rispetto allo schema teorico (variabile fatturato)

Ateco 2002	Descrizione	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
10	Estrazione di combustibili solidi	4	1	1	100.0%	0	0.0%
11	Estrazione di combustibili liquidi e gassosi	4	3	2	100.0%	0	0.0%
13	Estrazione di minerali metalliferi	2	2	2	81.0%	1	19.0%
14	Altre industrie estrattive	2	17	6	85.1%	5	14.6%
15	Industrie alimentari e delle bevande	4	35	6	97.8%	4	2.1%
16	Industria del tabacco	1	1	1	100.0%	0	0.0%
17	Industrie tessili	4	36	7	98.6%	4	1.0%
18	Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	3	40	6	97.5%	4	2.3%
19	Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	3	32	5	97.5%	3	2.3%
20	Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	3	45	9	87.9%	7	11.5%
21	Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	1	26	4	98.5%	3	1.3%
22	Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	4	44	10	97.9%	6	1.6%
23	Fabbric.coke,raffinerie,combust.nucleari	5	7	2	99.9%	0	0.0%
24	Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	6	36	6	97.6%	3	2.1%
25	Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	4	39	14	93.8%	11	5.7%
26	Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	2	37	5	98.0%	4	1.5%
27	Produzione di metalli e loro leghe	1	19	3	99.4%	2	0.4%
28	Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	7	50	14	96.3%	8	3.1%
29	Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	9	47	10	97.9%	4	1.6%
30	Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	4	19	9	95.2%	5	4.7%
31	Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	6	41	9	96.2%	3	3.0%
32	Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	5	28	10	97.2%	5	2.5%
33	Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	5	38	14	93.3%	9	6.3%
34	Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	4	26	5	99.5%	2	0.4%
35	Fabbric.di altri mezzi di trasporto	3	28	7	98.1%	5	1.3%
36	Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	15	48	15	96.9%	4	2.6%
37	Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1	22	5	95.2%	4	4.3%
40	Produz.energia elettr.,gas,acqua calda	1	16	2	99.5%	1	0.4%
41	Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	1	10	2	99.6%	1	0.3%
45	Costruzioni	4	61	8	98.1%	4	1.2%
50	Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	3	44	5	98.0%	2	1.6%
51	Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	1	63	3	98.9%	2	0.5%
52	Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	3	61	3	96.9%	1	2.5%
55	Alberghi e ristoranti	2	48	6	98.9%	4	0.8%
60	Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	1	54	6	98.1%	5	1.6%
61	Trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	13	3	99.6%	1	0.1%
62	Trasporti aerei	1	5	1	99.9%	0	0.0%
63	Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	4	46	8	96.7%	6	3.0%
64	Poste e telecomunicazioni	2	26	2	99.7%	0	0.0%
70	Attivita' immobiliari	4	55	5	98.5%	2	0.9%
71	Noleggio mac.e attrezz.senza operat.	1	44	11	94.4%	10	5.1%
72	Informatica e attivita' connesse	6	54	15	91.5%	9	7.9%
73	Ricerca e sviluppo	1	40	18	84.1%	17	15.4%
74	Altre attivita' professionali e imprendit.	14	74	18	96.7%	6	2.2%
80	Istruzione	1	35	6	97.9%	5	1.3%
85	Sanita' e altri servizi sociali	4	36	5	99.7%	1	0.1%
90	Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	5	28	10	98.0%	6	1.7%
92	Attivita' ricreative, culturali sportive	12	53	14	99.0%	3	0.4%
93	Altre attivita' dei servizi	1	56	12	96.5%	11	2.8%
Totale		186	1689	350		203	

- (1) n. combinazioni con divisioni ATECO07 (combinazioni teoriche)
(2) n. combinazioni con divisioni ATECO07 in ASIA 2005 (combinazioni effettive)
(3) n. combinazioni con divisioni ATECO07 in ASIA2005 con fatturato > 0.1% (combinazioni significative)
(4) % fatturato coperto da combinazioni teoriche (1)
(5) n. combinazioni significative NON teoriche (non previste dallo schema di raccordo)
(6) % fatturato coperto da combinazioni significative NON teoriche (5)

Tabella 4. Trascodifica ATECO2002-ATECO2007 a 2 cifre: confronti fra ASIA2005 e ricodifica SCIPMI2005

Ateco 2002	Descrizione	Confronto fatturato ASIA2005 - fatturato SCIPMI2005 impresa			fatt UF/ fatt IMP indag. SCI	Confronto fatturato ASIA2005 - fatturato SCIPMI2005 x UF			Confronto fatturato SCIPMI2005 - valore aggiunto SCIPMI2005 xUF		
		n. comb. signific. Ateco 07	n. comb. signific. con % diverse	Max diff.		n. comb. signific. Ateco 07	n. comb. signific. con % diverse	Max diff.	n. comb. signific. Ateco 07	n. comb. signific. con % diverse	Max diff.
10	Estrazione di combustibili solidi	1	0	0,0%	100,0	1	0	0,0%	1	0	0,0%
11	Estrazione di combustibili liquidi e gassosi	2	0	0,3%	12,3	2	2	4,3%	2	2	2,7%
13	Estrazione di minerali metalliferi	2	2	-	100,0	2	2	-	2	2	-
14	Altre industrie estrattive	6	0	0,3%	100,0	6	0	0,3%	6	1	1,4%
15	Industrie alimentari e delle bevande	6	1	1,1%	99,0	6	1	1,1%	6	0	0,5%
16	Industria del tabacco	1	0	0,0%	100,0	1	0	0,0%	1	0	0,0%
17	Industrie tessili	7	1	1,1%	99,5	7	2	1,1%	7	1	1,1%
18	Confecz.articoli vestiario-prep.pellicce	6	0	0,5%	100,4	6	0	0,5%	6	1	1,0%
19	Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	5	0	0,3%	100,0	5	0	0,3%	5	0	0,7%
20	Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	9	1	1,4%	100,0	9	1	1,4%	9	1	1,3%
21	Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	4	0	0,1%	99,9	4	0	0,1%	4	0	0,3%
22	Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	10	0	0,8%	99,9	10	0	0,9%	10	2	3,0%
23	Fabbric.coke,raffinerie,combust.nucleari	2	0	0,1%	226,8	2	0	0,3%	2	1	1,2%
24	Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	6	3	3,1%	99,8	6	3	3,3%	6	2	10,1%
25	Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	14	0	0,5%	98,3	14	0	0,5%	14	1	1,0%
26	Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	5	0	0,2%	100,2	5	0	0,2%	5	0	0,1%
27	Produzione di metalli e loro leghe	3	0	0,3%	102,4	3	0	0,3%	3	0	0,1%
28	Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	14	0	0,4%	100,0	14	0	0,4%	14	1	2,2%
29	Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	10	0	0,5%	100,1	10	0	0,5%	10	3	2,9%
30	Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	9	2	2,5%	100,0	9	2	2,5%	9	5	11,3%
31	Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	9	0	0,7%	99,8	9	0	0,7%	9	2	4,8%
32	Fabbric.appar.radiotele.e app.per comunic.	10	0	0,4%	100,0	10	0	0,4%	10	1	1,1%
33	Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.optici	14	2	1,2%	100,9	14	2	1,4%	14	3	2,9%
34	Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	5	0	0,1%	97,6	5	2	5,2%	5	2	3,7%
35	Fabbric.di altri mezzi di trasporto	7	0	1,0%	99,2	7	1	1,0%	7	2	1,8%
36	Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	15	0	0,6%	100,4	15	0	0,6%	15	2	1,9%
37	Recupero e preparaz. per il riciclaggio	5	1	1,2%	100,0	5	1	1,2%	5	3	3,2%
40	Produz.energia elettr.,gas,acqua calda	2	1	3,2%	99,3	2	1	3,3%	2	2	2,2%
41	Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	2	0	0,1%	103,7	2	0	0,1%	2	0	0,2%
45	Costruzioni	5	3	4,9%	100,1	5	3	5,0%	5	3	4,8%

Tabella 4 (segue). *Trascodifica ATECO2002-ATECO2007 a 2 cifre: confronti fra ASIA2005 e ricodifica SCIPMI2005*

Ateco 2002	Descrizione	Confronto fatturato ASIA - fatturato SCIPMI impresa			fatt UF/ fatt IMP indag. SCI	Confronto fatturato ASIA - fatturato SCIPMI UF			Confronto fatturato SCIPMI - valore aggiunto SCIPMI UF		
		n. comb. signific.	n. comb. signific. con %	Max diff.		n. comb. signific.	n. comb. signific. con %	Max diff.	n. comb. signific.	n. comb. signific. con %	Max diff.
		Ateco 07	diverse			Ateco 07	diverse		Ateco 07	% diverse	
50	Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	5	2	2,9%	100,8	5	2	2,7%	5	3	11,1%
51	Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	3	0	0,8%	100,8	3	0	0,8%	3	0	0,5%
52	Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	3	0	0,4%	99,9	3	0	0,4%	3	1	1,1%
55	Alberghi e ristoranti	6	2	2,6%	100,0	6	2	2,6%	6	2	6,7%
60	Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	6	0	0,2%	100,0	6	0	0,2%	6	0	0,4%
61	Trasporti marittimi e per vie d'acqua	3	0	0,1%	100,0	3	0	0,1%	3	0	0,9%
62	Trasporti aerei	1	0	0,0%	100,0	1	0	0,0%	1	0	0,2%
63	Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	5	2	0,1%	100,9	5	1	0,3%	5	2	19,9%
64	Poste e telecomunicazioni	2	0	0,3%	100,0	2	0	0,3%	2	2	5,9%
70	Attivita' immobiliari	5	2	2,8%	100,0	5	2	2,8%	5	2	11,3%
71	Noleggio macc.e attrezz.senza operat.	11	1	1,2%	100,0	11	1	1,2%	11	0	0,7%
72	Informatica e attivita' connesse	15	2	3,2%	100,0	15	2	3,2%	15	1	1,3%
73	Ricerca e sviluppo	18	2	1,6%	100,0	18	2	1,6%	18	2	2,3%
74	Altre attivita' professionali e imprendit.	18	5	4,8%	100,0	18	4	5,0%	18	6	9,5%
80	Istruzione	6	0	0,6%	100,0	6	0	0,6%	6	0	0,4%
85	Sanita' e altri servizi sociali	5	3	5,6%	100,0	5	3	5,6%	5	2	1,4%
90	Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	10	1	2,6%	104,6	10	2	3,0%	10	2	1,5%
92	Attivita' ricreative, culturali sportive	14	2	1,8%	100,0	14	2	1,8%	14	4	3,4%
93	Altre attivita' dei servizi	12	0	0,5%	100,1	12	0	0,5%	12	0	0,2%
Totale		62	1	1,0 %	100,0	62	3	1,9%	62	11	8,0%

Tabella 5. Percentuali di fatturato della divisione 45 (costruzioni) in ATECO2002 secondo le divisioni significative in ATECO2007

<i>Divisione ATECO07</i>	<i>ASIA2005 (1)</i>	<i>SCIPMI2005 (2)</i>	<i>differenze (2)-(1)</i>
33	0,4%	0,5%	0,1%
41	51,9%	47,0%	-4,9%
42	7,8%	8,3%	0,5%
43	38,3%	42,8%	4,5%
68	0,5%	0,3%	-0,2%
Totale	98,9%	98,9%	

Bibliografia

De Vitis, C. e Falorsi P. (2008), Appunto su strumenti di calibrazione per l'ottenimento di stime di serie storiche secondo le modalità di una classificazione della attività economica differente da quella con cui le serie sono state costruite, presentato in Contabilità Nazionale al seminario del 15 Novembre 2008.

Garofalo, G. (2008), *Le regole applicative e l'implementazione nel sistema statistico*, presentato al convegno ISTAT "Ateco 2007. La nuova classificazione delle attività economiche", 23 aprile 2008.

Siesto, G (2008), *Stime derivanti dalla rilevazione PMI e impatto della nuova classificazione Nace Rev.2 con riferimento ai regolamenti SBS e STS*. Documento comitato Ateco, presentato alla riunione del 29 ottobre 2008.

Vicari, P. (2008) La nuova classificazione delle attività economiche: dall'ISIC all'ATECO 2007, presentato al convegno "Ateco 2007. La nuova classificazione delle attività economiche", ISTAT, 23 aprile 2008.

Contributi ISTAT(*)

- 1/2005 – Fabrizio M. Arosio – *La stampa periodica e l'informazione on-line: risultati dell'indagine pilota sui quotidiani on-line*
- 2/2005 – Marco Di Zio, Ugo Guarnera e Orietta Luzi – *Improving the effectiveness of a probabilistic editing strategy for business data*
- 3/2005 – Diego Moretti e Claudia Rinaldelli – *EU-SILC complex indicators: the implementation of variance estimation*
- 4/2005 – Fabio Bacchini, Roberto Iannaccone e Edoardo Otranto – *L'imputazione delle mancate risposte in presenza di dati longitudinali: un'applicazione ai permessi di costruzione*
- 5/2005 – Marco Broccoli – *Analisi della criminalità a livello comunale: metodologie innovative*
- 6/2005 – Claudia De Vitiis, Loredana Di Consiglio e Stefano Falorsi – *Studio del disegno campionario per la nuova rilevazione continua sulle Forze di Lavoro*
- 7/2005 – Edoardo Otranto e Roberto Iannaccone – *Continuous Time Models to Extract a Signal in Presence of Irregular Surveys*
- 8/2005 – Cosima Mero e Adriano Pareto – *Analisi e sintesi degli indicatori di qualità dell'attività di rilevazione nelle indagini campionarie sulle famiglie*
- 9/2005 – Filippo Oropallo – *Enterprise microsimulation models and data challenges*
- 10/2005 – Marcello D' Orazio, Marco Di Zio e Mauro Scanu – *A comparison among different estimators of regression parameters on statistically matched files through an extensive simulation study*
- 11/2005 – Stefania Macchia, Manuela Murgia, Loredana Mazza, Giorgia Simeoni, Francesca Di Patrizio, Valentino Parisi, Roberto Petrillo e Paola Ungaro – *Una soluzione per la rilevazione e codifica della Professione nelle indagini CATI*
- 12/2005 – Piero D. Falorsi, Monica Scannapieco, Antonia Boggia e Antonio Pavone – *Principi Guida per il Miglioramento della Qualità dei Dati Toponomastici nella Pubblica Amministrazione*
- 13/2005 – Ciro Baldi, Francesca Ceccato, Silvia Pacini e Donatella Tuzi – *La stima anticipata OROS sull'occupazione. Errori, problemi della metodologia attuale e proposte di miglioramento*
- 14/2005 – Stefano De Francisci, Giuseppe Sindoni e Leonardo Tininini – *Da Vinci/MD: un sistema per data warehouse statistici sul Web*
- 15/2005 – Gerardo Gallo e Evelina Palazzi – *I cittadini italiani naturalizzati: l'analisi dei dati censuari del 2001, con un confronto tra immigrati di prima e seconda generazione*
- 16/2005 – Saverio Gazzelloni, Mario Albisinni, Lorenzo Bagatta, Claudio Ceccarelli, Luciana Quattrociochi, Rita Ranaldi e Antonio Toma – *La nuova rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione*
- 17/2005 – Maria Carla Congia – *Il lavoro degli extracomunitari nelle imprese italiane e la regolarizzazione del 2002. Prime evidenze empiriche dai dati INPS*
- 18/2005 – Giovanni Bottazzi, Patrizia Cella, Giuseppe Garofalo, Paolo Misso, Mariano Porcu e Marianna Tosi – *Indagine pilota sulla nuova imprenditorialità nella Regione Sardegna. Relazione Conclusiva*
- 19/2005 – Fabrizio Martire e Donatella Zindato – *Le famiglie straniere: analisi dei dati censuari del 2001 sui cittadini stranieri residenti*
- 20/2005 – Ennio Fortunato – *Il Sistema di Indicatori Territoriali: percorso di progetto, prospettive di sviluppo e integrazione con i processi di produzione statistica*
- 21/2005 – Antonella Baldassarini e Danilo Birardi – *I conti economici trimestrali: un approccio alla stima dell'input di lavoro*
- 22/2005 – Francesco Rizzo, Dario Camol e Laura Vignola – *Uso di XML e WEB Services per l'integrazione di sistemi informativi statistici attraverso lo standard SDMX*
- 1/2006 – Ennio Fortunato – *L'analisi integrata delle esigenze informative dell'utenza Istat: Il contributo del Sistema di Indicatori Territoriali*
- 2/2006 – Francesco Altarocca – *I design pattern nella progettazione di software per il supporto alla statistica ufficiale*
- 3/2006 – Roberta Palmieri – *Le migranti straniere: una lettura di genere dei dati dell'osservatorio interistituzionale sull'immigrazione in provincia di Macerata*
- 4/2006 – Raffaella Amato, Silvia Bruzzone, Valentina Delmonte e Lidia Fagiolo – *Le statistiche sociali dell'ISTAT e il fenomeno degli incidenti stradali: un'esperienza di record linkage*
- 5/2006 – Alessandro La Rocca – *Fuzzy clustering: la logica, i metodi*
- 6/2006 – Raffaella Cascioli – *Integrazione dei dati micro dalla Rilevazione delle Forze di Lavoro e dagli archivi amministrativi INPS: risultati di una sperimentazione sui dati campione di 4 province*
- 7/2006 – Gianluca Brogi, Salvatore Cusimano, Giuseppina del Vicario, Giuseppe Garofalo e Orietta Patacchia – *La realizzazione di Asia Agricoltura tramite l'utilizzo di dati amministrativi: il contenuto delle fonti e i risultati del processo di integrazione*
- 8/2006 – Simonetta Cozzi – *La distribuzione commerciale in Italia: caratteristiche strutturali e tendenze evolutive*
- 9/2006 – Giovanni Seri – *A graphical framework to evaluate risk assessment and information loss at individual level*
- 10/2006 – Diego Bellisai, Annalisa Lucarelli, Maria Anna Pennucci e Fabio Rapiti – *Feasibility studies for the coverage of public institutions in sections N and O*
- 11/2006 – Diego Bellisai, Annalisa Lucarelli, Maria Anna Pennucci e Fabio Rapiti – *Quarterly labour cost index in public education*
- 12/2006 – Silvia Montagna, Patrizia Collesi, Florinda Damiani, Danila Fulgenzio, Maria Francesca Loporcaro e Giorgia Simeoni – *Nuove esperienze di rilevazione della Customer Satisfaction*
- 13/2006 – Lucia Coppola e Giovanni Seri – *Confidentiality aspects of household panel surveys: the case study of Italian sample from EU-SILC*
- 14/2006 – Lidia Brondi – *L'utilizzazione delle surveys per la stima del valore monetario del danno ambientale: il metodo della valutazione contingente*
- 15/2006 – Carlo Boselli – *Le piccole imprese leggere esportatrici e non esportatrici: differenze di struttura e di comportamento*
- 16/2006 – Carlo De Greogorio – *Il nuovo impianto della rilevazione centralizzata del prezzo dei medicinali con obbligo di prescrizione*

(*) ultimi cinque anni

- 1/2007 – Paolo Roberti, Maria Grazia Calza, Filippo Oropallo e Stefania Rossetti – *Knowledge Databases to Support Policy Impact Analysis: the EuroKy-PIA Project*
- 2/2007 – Ciro Baldi, Diego Bellisai, Stefania Fivizzani, e Marina Sorrentino – *Production of job vacancy statistics: coverage*
- 3/2007 – Carlo Lucarelli e Giampiero Ricci – *Working times and working schedules: the framework emerging from the new Italian lfs in a gender perspective*
- 4/2007 – Monica Scannapieco, Diego Zardetto e Giulio Barcaroli – *La Calibrazione dei Dati con R: una Sperimentazione sull'Indagine Forze di Lavoro ed un Confronto con GENESEES/SAS*
- 5/2007 – Giulio Barcaroli e Tiziana Pellicciotti – *Strumenti per la documentazione e diffusione dei microdati d'indagine: il Microdata Management Toolkit*
- 6/2007 – AA.VV. – *Seminario sulla qualità: l'esperienza dei referenti del sistema informativo SIDI - 1ª giornata*
- 7/2007 – Raffaella Cianchetta, Carlo De Gregorio, Giovanni Seri e Giulio Barcaroli – *Rilevazione sulle Pubblicazioni Scientifiche Istat*
- 8/2007 – Emilia Arcaleni, e Barbara Baldazzi – *Vivere non insieme: approcci conoscitivi al Living Apart Together*
- 9/2007 – Corrado Peperoni e Francesca Tuzi – *Trattamenti monetari non pensionistici metodologia sperimentale per la stima degli assegni al nucleo familiare*
- 10/2007 – AA.VV. – *Seminario sulla qualità: l'esperienza dei referenti del sistema informativo SIDI - 2ª giornata*
- 11/2007 – Leonello Tronti – *Il prototipo (numero 0) dell'Annuario di statistiche del Mercato del Lavoro (AML)*
- 12/2007 – Daniele Frongia, Raffaello Martinelli, Fernanda Panizon, Bruno Querini e Andrea Stanco – *Il nuovo Sistema informatico Altri Servizi. Progetto di reingegnerizzazione dei processi produttivi delle indagini trimestrali di fatturato degli altri servizi*
- 1/2008 – Carlo De Gregorio, Stefania Fatello, Rosanna Lo Conte, Stefano Mosca, Francesca Rossetti – *Sampling design and treatment of products in Istat centralised CPI surveys*
- 2/2008 – Mario Albinini, Elisa Marzilli e Federica Pintaldi – *Test cognitivo e utilizzo del questionario tradotto: sperimentazioni dell'indagine sulle forze di lavoro*
- 3/2008 – Franco Mostacci – *Gli aggiustamenti di qualità negli indici dei prezzi al consumo in Italia: metodi, casi di studio e indicatori impliciti*
- 4/2008 – Carlo Vaccari e Daniele Frongia – *Introduzione al Web 2.0 per la Statistica*
- 5/2008 – Antonio Cortese – *La conta degli stranieri: una bella sfida per il censimento demografico del 2011*
- 6/2008 – Carlo De Gregorio, Carmina Munzi e Paola Zavagnini – *Problemi di stima, effetti stagionali e politiche di prezzo in alcuni servizi di alloggio complementari: alcune evidenze dalle rilevazioni centralizzate dei prezzi al consumo*
- 7/2008 – AA.VV. – *Seminario: metodi per il controllo e la correzione dei dati nelle indagini sulle imprese: alcune esperienze nel settore delle statistiche strutturali*
- 8/2008 – Monica Montella – *La nuova matrice dei margini di trasporto*
- 9/2008 – Antonia Boggia, Marco Fortini, Matteo Mazziotta, Alessandro Pallara, Antonio Pavone, Federico Polidoro, Rosabel Ricci, Anna Maria Sgamba e Angela Seeber – *L'indagine conoscitiva della rete di rilevazione dei prezzi al consumo*
- 10/2008 – Marco Ballin e Giulio Barcaroli – *Optimal stratification of sampling frames in a multivariate and multidomain sample design*
- 11/2008 – Grazia Di Bella e Stefania Macchia – *Experimenting Data Capturing Techniques for Water Statistics*
- 12/2008 – Piero Demetrio Falorsi e Paolo Righi – *A Balanced Sampling Approach for Multi-way Stratification Designs for Small Area Estimation*
- 13/2008 – AA.VV. – *Seminario: Strategie e metodi per il controllo e la correzione dei dati nelle indagini sulle imprese: alcune esperienze nel settore delle statistiche congiunturali*
- 14/2008 – Francesco Chini, Marco Fortini, Tiziana Tuoto, Sara Farchi, Paolo Giorgi Rossi, Raffaella Amato e Piero Borgia – *Probabilistic Record Linkage for the Integrated Surveillance of Road Traffic Injuries when Personal Identifiers are Lacking*
- 15/2008 – Sonia Vittozzi – *L'attività editoriale e le sue regole: una ricognizione e qualche proposta per l'Istat editore*
- 16/2008 – Giulio Barcaroli, Stefania Bergamasco, Michelle Jouvenal, Guido Pieraccini e Leonardo Tininini – *Generalised software for statistical cooperation*
- 1/2009 – Gianpiero Bianchi, Antonia Manzari, Alessandra Reale e Stefano Salvi – *Valutazione dell'idoneità del software DIESIS all'individuazione dei valori errati in variabili quantitative*
- 2/2009 – Silvia Pacini – *Indicatori territoriali su retribuzioni e costo del lavoro una sperimentazione basata sui dati Inps*
- 3/2009 – Mauro Tibaldi – *L'occupazione femminile nella Pubblica amministrazione: un'analisi dei dati della Ragioneria Generale dello Stato*
- 4/2009 – Veronica Rondinelli – *La calibrazione dei pesi campionari delle aziende Rica nell'indagine sui risultati Economici delle Aziende Agricole*
- 5/2009 – Domenico Tebala – *Distribuzione territoriale del rischio di usura in Calabria: una cluster analysis comunale*
- 6/2009 – Carolina Corea, Incoronata Donnarumma e Antonio Frenda – *La stima dello stock di beni durevoli delle famiglie: un primo contributo sperimentale*
- 7/2009 – Massimo Costanzo, Rosalba Filippello e Marco Marini – *La contabilità nazionale verso l'ATECO 2007: alcune considerazioni sull'uso di matrici di conversione nel periodo di transizione*